

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



SCUOLA MEDIA 'LUIGI PIRANDELLO', PESARO

Una bisnonna e una nipote si raccontano

La guerra di oggi in Ucraina e il secondo conflitto mondiale: quello che accade ora non è molto diverso da ciò che vissero i nostri nonni

CULTURA

Cos'è la poesia per noi



La poesia è un tipo di scrittura che trasmette emozioni, il poeta scrive le frasi in versi, gioca con le parole, che molte volte hanno un significato nascosto; esprime la fantasia del poeta, l'ispirazione nasce dalle sue esperienze. La poesia è un testo che esprime emozioni e riflette lo stato d'animo del poeta. La poesia può aiutare a fare uscire le nostre emozioni, a seconda del nostro stato d'animo: anche i suoni sono importanti, possono cambiare lo stato d'animo di chi le ascolta. La poesia è scritta in versi, che a volte formano rime baciate, incrociate o alternate; le parole che la formano sono scelte non solo per il loro significato proprio, piuttosto per quello nascosto. L'autore è libero di scrivere quello che vuole. È una specie di racconto, dotato di rime e di giochi di parole: spesso contiene suoni che si ripetono, che hanno un significato nascosto, per questo non sempre la poesia deve essere presa alla lettera. Tramite essa, il poeta cerca di trasmetterci le sue emozioni (rabbia, gioia, timore, allegria...). La poesia può aiutare alcune persone ad esprimersi di più.

Classe 1^A

Su ogni mass media ormai dal 24 Febbraio ritorna martellante la parola guerra legata alla martoriata Ucraina. Scorrono davanti ai nostri occhi immagini sempre più violente: città distrutte, marce di profughi che hanno raggiunto anche la nostra città, cadaveri, feriti, scuole, ospedali distrutti, missili, carri armati, rifugi improvvisati... L'Europa dopo decenni di pace è ripiombata nel clima della paura di una nuova guerra mondiale...

Ho allora chiesto alla mia bisnonna come viveva durante la Seconda Guerra Mondiale e ho compreso che quello che è avvenuto nel nostro territorio non è stato molto diverso da quello che sta succedendo oggi nelle zone di guerra. La mia bisnonna, Ines Gambini, ha ora 93 anni e, quando iniziò il secondo conflitto mondiale, era una bambina di circa dieci/undici anni. Viveva a Mobaroccio con i genitori e tre fratelli. Durante la guerra sono stati per molto tempo nei rifugi sotto terra, spesso digiunavano per lunghi periodi per la mancanza di cibo. Tornavano a casa solo i genitori e per prendere alcuni oggetti. Le poche volte in cui uscivano cercavano anche il latte nella vicina fattoria, ma sempre di fretta



con la paura di essere uccisi. Durante la ritirata i tedeschi catturarono suo padre, volevano portarlo via, chissà dove, legandolo ad un cavallo, ma per fortuna fuggì e rimase in vita. I Tedeschi, entrando nelle case, rubavano oggetti oppure prendevano le persone, mangiavano il pollame, rubandolo ai loro proprietari sempre più affamati e stanchi. La mia bisnonna mi ha raccontato il terrore che provava, quando si sentivano le esplosioni. Una volta una bomba cadde proprio poco lontana dalla sua famiglia e da alcuni amici che si erano nascosti insieme a loro e per la paura di morire si abbracciarono. Ma per fortuna riuscirono a sopravvivere. Dentro il tunnel piangevano, dormivano, parlavano e i più piccoli giocavano con le carte. La loro casa non venne distrutta a differenza della maggior parte delle abitazioni. Chi non aveva più la casa, andava in quelle disabitate e prendeva cibo, acqua e spesso rimaneva lì. Una volta finita la guerra, aveva circa quindici/sedici anni e vide come la gente piano piano ritornò alla normalità.

"La storia insegna, ma non ha scolari" (A. Gramsci)

Alice Giorgi (3^aD scuola secondaria L. Pirandello)

Vi sveliamo il nostro telegiornale che dà soltanto buone notizie

Hai mai pensato di ascoltare un tg che racconti solo notizie positive? Noi lo abbiamo realizzato grazie al movimento "Mezzopieno" che promuove e diffonde la cultura della positività. Giuliana Ceccarelli, precedente assessore all'Istruzione con delega alla gentilezza, aveva preso contatti con questo movimento che ha ideato, per le scuole, un tg delle buone notizie. Hanno aderito diversi istituti di Pesaro, tra cui il nostro con ben sei classi. Tutto è partito grazie all'incontro con Luca Streri, un economista che ha prima lavorato in Svizzera per l'alta finanza e poi ha cambiato vita, andando a vivere in India, luogo in cui ha fondato e divulgato il concetto di un'economia etica e di una prosperità sostenibile. Durante l'incontro online



di forte impatto, ci ha fatto riflettere sul concetto della felicità e quali sono gli elementi che ci rendono felici, in fondo abbiamo capito che ogni volta che leggiamo la realtà possiamo

considerare il lato positivo di ogni situazione come spiega il nome dell'associazione "Mezzopieno". Ci siamo subito messi alla ricerca di buone notizie non solo nel mondo ma anche vici-

ne a noi, abbiamo intervistato persone disposte a raccontare la propria storia, abbiamo ripreso luoghi in cui sono avvenuti eventi che meritano di essere conosciuti, abbiamo ricercato notizie lontane da noi che non hanno avuto la giusta esposizione nei tg tradizionali. Lo scopo del progetto è quello di mettere in risalto le buone notizie, di mandare un messaggio di positività e speranza agli ascoltatori. Ci potrete vedere a breve nel canale Youtube dell'associazione dove sono conservati tutti i servizi giornalistici girati dai vari studenti d'Italia. ringraziamo anche l'assessore Camilla Murgia per aver continuato l'iniziativa.

**Classe II C
"L. Pirandello"**